

Allegato A2 (PON-IOG “Garanzia Giovani”)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

voce 5 scheda progetto

MISERICORDIE IN SOCCORSO 2020

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

voce 6 scheda progetto

SETTORE A: Assistenza

1. Disabili
2. Adulti e terza età in condizioni di disagio
4. Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

DURATA DEL PROGETTO:

sistema helios

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

voce 8 scheda progetto

L'obiettivo generale del progetto, in rispondenza ai bisogni rilevati ed al contesto territoriale, è sviluppare una rete di politiche sociali volte allo sviluppo di una comunità sempre più solidale e attenta ai bisogni delle fasce più deboli. Il progetto, attraverso l'implementazione e lo sviluppo di interventi assistenziali “leggeri” rivolti agli anziani, si pone l'obiettivo di:

- Consentire ai giovani volontari di sperimentare i valori in cui credono (rispetto, solidarietà, sussidiarietà), attraverso il diretto contatto con le diversità;
- Permettere agli anziani coinvolti di favorire l'ingresso nel loro contesto di vita di rapporti con una diversa generazione, favorendo quindi i processi di integrazione sociale, e il mantenimento o il recupero delle autonomie individuali;
- Offrire agli enti ed agli operatori del sociale attraverso i volontari, la possibilità di attivare nuove forme di servizi alla persona che rivalutino l'aspetto relazionale, sociale e di animazione, rivedendo così l'intervento spesso prevalentemente medicalizzato o carico di assistenzialismo.

Il progetto dovrà quindi garantire il recupero degli anziani bisognosi, evitando la sempre più frequente emarginazione, attraverso l'attivazione di iniziative rivolte al soddisfacimento dei bisogni essenziali della popolazione con oltre 65 anni, con particolare attenzione ai “livelli minimi ed essenziali di assistenza”, rispondendo in primo luogo alle necessità di socializzazione e di supporto nelle pratiche quotidiane.

Se l'anziano è un valore per la comunità il recupero sarà un arricchimento per tutti.

Curarli, guidarli, assisterli, aiutarli nei bisogni quotidiani, ridare il senso della famiglia, dare sostegno, forza e collaborazione per le faccende quotidiane.

temporaneamente invalidanti, si propone di elevarne la qualità della vita ed evitare il fenomeno dell'emarginazione, promuovere la responsabilità della famiglia, senza peraltro sostituirsi ad essa. Insieme alle risorse presenti sul territorio contribuire ad elevare la qualità della vita delle persone, svolgendo attività di prevenzione, ritardando o evitando se possibile i processi involutivi fisici, psichici, sensoriali. Lo scopo principale del progetto è quello di promuovere e sviluppare il Servizio Civile sul nostro territorio per dare ai giovani opportunità formative e di impiego nella comunità locale, rifacendosi al modello delle Misericordie che operano nel soccorso e nella solidarietà verso chiunque possa trovarsi nel bisogno.

OBIETTIVI SPECIFICI:

1. Assicurare un adeguato supporto all'assistenza agli anziani, alle persone con disabilità od altre forme di invalidità, e ai nuclei familiari problematici;
2. Recuperare le autonomie, dove possibile, e mantenere le potenzialità dell'utente al fine di consentire la permanenza nel proprio contesto di vita, a contatto con i propri familiari ed amici, riducendo il ricovero in strutture residenziali;
3. Favorire l'integrazione familiare e sociale e supportare l'utente in relazione alle difficoltà insite nella sua condizione e migliorare la qualità della vita in generale.

L'attività, messa in atto dai volontari per il raggiungimento degli obiettivi si svolgerà dando particolare attenzione:

- Alle fasce più deboli che non possono accedere ai servizi alternativi privati;
- Ai soggetti che vivono particolari situazioni di disagio familiare ed economico;
- Agli anziani la cui rete familiare non riesca a soddisfare le primarie necessità;
- A favorire l'autosufficienza nelle attività giornaliere, come la preparazione e la somministrazione dei pasti, l'organizzazione delle attività di economia domestica, l'accompagnamento alle visite mediche e/o specialistiche;
- A favorire un inserimento graduale e mirato del volontario;
- Acquisizione di conoscenze su teorie e principi del Servizio Civile Nazionale e su diritti e doveri del volontario. Conoscenza dell'Ente e del progetto;
- Acquisizione di conoscenze di base specialistiche nel settore assistenza relative alle attività specifiche del progetto;
- Svolgere attività di animazione, socializzazione, aiuto per il disbrigo di piccole commissioni quotidiane, aiuto per la mobilità esterna;
- Favorire la capacità del volontario di lavorare in équipe;
- Favorire il confronto con il territorio.

Saranno inoltre interventi volti a favorire la socializzazione e la vita di relazione, attraverso la partecipazione ad attività ricreative e culturali del territorio promosse dai servizi comunali e dalle altre associazioni;

Per la verifica dei risultati del progetto si utilizzeranno i seguenti indicatori:

Indicatori di risultato:

- Numero di richieste di assistenza provenienti da singoli o famiglie;
- Numero di richieste di assistenza soddisfatte;
- Tipologia di interventi realizzati distinti, per servizi al singolo e al nucleo familiare;
- Numero di utenti che, durante il periodo di realizzazione del progetto, hanno iniziato e seguono regolarmente almeno un'attività offerta dal territorio;
- Numero e tipologia di collaborazioni formali ed informali realizzate con la rete di servizi territoriali;
- Numero e tipologia attività socio-culturali e informative realizzate sul territorio;
- Numero e tipologia di forme e strumenti di partecipazione innovativi attivati.

Indicatori di impatto:

- Minor ricorso da parte degli utenti e delle famiglie a richieste di servizi di assistenza pubblici e privati a pagamento;
- Numero di utenti che, a un anno dalla fine del progetto, continuano a partecipare alle attività iniziate nel corso del progetto;
- Il miglioramento della qualità di vita del singolo utente e della sua famiglia.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 9.3 scheda progetto

Avvio del progetto:

Questa fase comprende i passi da fare per il reclutamento dei volontari del SCU -Garanzia Giovani, e l'avvio vero e proprio del progetto. Tale fase prevede le seguenti azioni:

- La pubblicazione del Bando di selezione dei volontari, sia sul sito web e i canali social della Confraternita,

sia mediante l'affissione di poster e la distribuzione di volantini.

- La promozione dell'iniziativa progettuale, attraverso passaggi sui media locali (radio, web radio, quotidiani), il sito web e il profilo Facebook, il volantaggio e i poster.

- Il "reclutamento" dei volontari attraverso le procedure di selezione, in applicazione delle Linee Guida del sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento.

Il perfezionamento del piano di lavoro considerando il periodo di avvio delle attività, i bisogni del territorio aggiornati in tempo reale, il profilo dei volontari selezionati. I formatori già indicati nella presente candidatura verranno mobilitati e il calendario della formazione sarà aggiornato

Formazione dei Volontari SCU – Garanzia Giovani:

I volontari SCU- Garanzia Giovani parteciperanno dapprima alla formazione generale, pari a 42 ore, che saranno svolte nei primi 180 giorni. Le sessioni saranno programmate durante l'orario di servizio, compatibilmente con gli incarichi che ciascuno dovrà svolgere nelle giornate previste.

La formazione specifica sarà lanciata contestualmente all'avvio del progetto (mese 1). I percorsi previsti saranno strutturati in moduli brevi, che daranno ai partecipanti la possibilità di acquisire nozioni teoriche e competenze pratiche, grazie alla metodologia di apprendimento attivo e contestualizzato che sarà utilizzata.

I volontari in servizio civile cominceranno il loro percorso con una fase di formazione sociologica e psicologica al fine di ottenere un "empowerment" (sviluppo di potenzialità - acquisizione di potere) ed un potenziamento delle attitudini al rapporto umano e delle capacità relazionali, che li prepari al contatto con situazioni di fragilità, di disagio e difficoltà; inoltre saranno forniti i primi elementi per un approccio alla frequentazione di pazienti affetti da patologie croniche.

Saranno formati sulle tecniche basilari di primo soccorso, nonché sulle tecniche avanzate di rianimazione cardiopolmonare (BLS-D). Solo al termine di questo percorso potrà iniziare il servizio operativo con periodi di affiancamento, limitati nel tempo a max 15 giorni, con il duplice scopo di preparare in maniera adeguata e concreta i volontari in servizio civile e, contemporaneamente, consolidare i loro legami con le altre figure delle Associazioni coinvolte. I volontari opereranno per offrire ai pazienti assistenza continua e il loro percorso formativo e di crescita li condurrà a diventare risorsa autonoma.

Grazie ai percorsi formativi gli operatori volontari acquisiranno le conoscenze teoriche e pratiche necessarie a svolgere con competenza, responsabilità, "saper fare" e "saper essere" le mansioni assegnate.

Operativamente, il progetto prevede le seguenti attività per gli operatori volontari:

1. **I servizi personalizzati di accompagnamento:** gli operatori volontari del SCU -Garanzia Giovani saranno attivati in servizi di accompagnamento per le persone non autosufficienti rispetto alle attività quotidiane che, seppur semplici e routinarie, possono porre difficoltà a persone anziane o non autosufficienti. I servizi saranno programmati dal responsabile di ciascuna Misericordia e potranno prevedere (sulla base dei bisogni rilevati all'avvio del progetto e aggiornati in corso d'opera) attività quali l'assistenza domiciliare (compagnia, supporto nel disbrigo di pratiche di varia natura, nell'acquisto di farmaci, ecc.) e l'accompagnamento assistito (per accedere a servizi specifici, quali: prenotazioni di visite specialistiche, centri socio- ricreativi, ecc.). Diventerà elemento caratterizzante l'attività di ascolto e decodifica dei bisogni che gli operatori volontari realizzeranno nei confronti del paziente e dei familiari. I volontari si renderanno disponibili anche nell'espletamento delle pratiche al momento dell'arrivo in ospedale o presso la struttura sanitaria.

2. **I trasporti sanitari e sociali (a mezzo autovettura e/o pulmino):** Gli operatori volontari, contestualmente ai corsi di formazione inizieranno una fase di "tirocinio/affiancamento", entrando a fare parte degli equipaggi come supporto all'autista e/o al soccorritore/barelliere, in tal modo potranno imparare ad utilizzare le manovre e le tecniche necessarie e inizieranno a relazionarsi con gli utenti ed i pazienti trasportati

I trasporti sociali (ad esempio, trasporto verso centri di riabilitazione o ambulatori medici) saranno attivati su richiesta diretta delle persone "utenti", delle loro famiglie o di altri soggetti (enti locali, aziende sanitarie, associazioni, ecc.). In quest'ultimo caso, si farà leva sulle relazioni di rete a livello territoriale, assicurando la tempestività e la massima copertura dei servizi richiesti. Le richieste di intervento saranno ricevute dagli operatori di centralino presenti presso le sedi di attuazione del progetto, i quali procederanno con la registrazione e la programmazione dei servizi.

A differenza dei servizi di trasporto sanitario, i mezzi utilizzati non dispongono di attrezzature di tipo sanitario. Possono però essere dotati di pedane a sollevamento elettromeccanico e di presidi per il bloccaggio di eventuali carrozzine.

3. **Attività di trasporto sanitario a mezzo autoambulanza.** Per trasporti sanitari si intendono i trasporti di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non). Tali trasporti possono essere dovuti a ricoveri, dimissioni, visite mediche, esami clinici (radiografie, risonanze magnetiche, ecc.) o terapie (chemioterapie, radioterapie, dialisi, ecc.). I trasporti vengono ordinariamente svolti da due persone, anche se il numero di componenti l'equipaggio può aumentare in funzione del tipo di circostanza che si presenta (ad esempio pazienti particolarmente pesanti). I trasporti vengono svolti prevalentemente durante il giorno e con elevate punte di richieste riscontrabili nell'arco

della mattinata. Compito degli operatori volontari (al termine del corso di formazione specifica) è quello di operare in collaborazione con il personale delle Misericordie nella gestione di questi trasporti e nella relazione d'aiuto con il paziente trasportato. In questo tipo di trasporti risulta infatti significativo il rapporto umano con le persone

trasportate e con i famigliari che sovente le accompagnano. Ciò richiede nei soccorritori una particolare sensibilità nel comprendere le condizioni dei pazienti e una spiccata propensione alla gestione della relazione d'aiuto in considerazione delle sofferenze del paziente.

4. **Attività di centralino.** Il centralino è il nodo centrale delle associazioni per la ricezione, l'organizzazione dei servizi e la gestione dei trasporti durante l'esecuzione di questi. Dai centralinisti vengono anche organizzati i turni di servizio e la ricerca del personale di servizio. I volontari in servizio civile svolgeranno questa mansione affiancando personale esperto.

5. **La rilevazione della domanda di assistenza:** Questa attività comporterà Ascolto - Analisi - Decodifica dei bisogni. Gli operatori volontari, congiuntamente al personale specializzato delle misericordie (in modo particolare, gli psicologi e i sociologi), prepareranno un questionario e lo somministreranno agli anziani e dei diversabili al fine di capirne i bisogni. Questa piccola indagine coinvolgerà le persone anziane e non autosufficienti. La "prossimità" delle Misericordie rispetto alla popolazione residente permetterà un facile contatto e lo stabilirsi di una relazione franca e spontanea. Le informazioni raccolte saranno elaborate per comprendere eventuali bisogni emergenti o nuovi per i quali la Misericordia (ma anche altri servizi presenti sul territorio) ancora non sono "attrezzate".

6. **Le azioni locali di comunicazione e sensibilizzazione:** riguarderanno sia i servizi offerti dalle Misericordie, sia le opportunità offerte dal SCU – Garanzia Giovani. Queste azioni si concretizzeranno in eventi locali di vario tipo, aperti a tutta la cittadinanza. Potranno essere allestiti stand e punti informativi anche in occasione delle festività locali. La promozione del Servizio Civile Universale seguirà così modalità comunicative non più solo istituzionali, in modo da dare anche ai bandi la massima visibilità.

Inoltre, gli operatori volontari parteciperanno agli eventi che sono stati previsti nel programma (al punto 6) finalizzati a creare un autentico "spirito di corpo" tra tutti gli operatori volontari SCU – Garanzia Giovani e i numerosi enti di accoglienza e contribuiranno alle attività di informazione previste nello stesso programma (al punto 10), fornendo i contenuti (tratti dalle esperienze reali vissute durante il Servizio) per promuovere il progetto presso le comunità locali. Nello specifico, già a partire dal mese 6 di attuazione del progetto, potranno essere organizzati degli eventi collettivi su scala regionale che coinvolgeranno gli operatori volontari dei progetti promossi da Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia nell'ambito del SCU – Garanzia Giovani per la Campania.

Inoltre, durante l'intero periodo (12 mesi), verranno realizzate **azioni "trasversali"** di:

- **Gestione di progetto.** Questa fase comprende i processi che saranno attivati per lanciare il progetto e poi per gestirlo e portarlo a compimento. I primi passi riguarderanno il reclutamento dei volontari del SCU – Garanzia Giovani e comporteranno:

a. La pubblicazione del Bando di selezione dei volontari SCU, sia sui siti web e/o i canali social delle Confraternite, sia mediante l'affissione di poster e la distribuzione di volantini.

b. La promozione dell'iniziativa progettuale, attraverso passaggi sui media locali (radio, web radio, quotidiani), il sito web, il volantinaggio e i poster.

c. Il "reclutamento" dei volontari attraverso le procedure di selezione, in applicazione delle Linee Guida del sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento.

d. Il perfezionamento del piano di lavoro considerando il periodo di avvio delle attività, i bisogni del territorio aggiornati in tempo reale, il profilo dei volontari selezionati. I formatori già indicati nella presente candidatura verranno mobilitati e il calendario della formazione sarà aggiornato.

Una volta lanciato, il progetto sarà coordinato dai referenti locali che potranno rimodulare alcune delle attività previste sulla base di bisogni emergenti e mutate condizioni operative e di contesto.

Durata: dal Mese 1 al mese 12

- **Monitoraggio e valutazione.** Per tutta la durata del progetto verrà realizzato il monitoraggio delle attività realizzate, mediante indagini conoscitive presso gli utenti/destinatari diretti delle azioni, i loro familiari, le strutture richiedenti. L'analisi verterà sulla quantità e tipologia delle prestazioni rese, in relazione all'utenza ed alle relative fasce più deboli, ed una verifica con gli OLP sulle problematiche interne relative alle attività prestate, al servizio svolto, per la risoluzione di eventuali difficoltà.

L'azione di monitoraggio è anche finalizzata a raccogliere informazioni e riscontri direttamente dai volontari SCU – Garanzia Giovani, rispetto al servizio svolto, alle difficoltà incontrate e a possibili situazioni critiche. Questo percorso sarà condotto dai volontari delle Confraternite con più esperienza nel settore sanitario e di assistenza, che opereranno affinché i giovani volontari SCU non corrano i rischi connessi al burn-out o altri fenomeni di disagio. In concreto, l'azione comprenderà l'elaborazione dei questionari, la loro somministrazione alle persone identificate, la raccolta e l'elaborazione dei dati, il sostegno costante ai volontari del SCU – Garanzia Giovani (defusing) e la restituzione delle esperienze personali mediante brevi relazioni che saranno elaborate al termine del progetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)
sistema helios

MISERICORDIA GUARDIA SANFRAMONDI VIA PARALLELA 37 – 82034 GUARDIA SANFRAMONDI (BN)

MISERICORDIA SALERNO VIA GIACOMO COSTA 2 – 84126 SALERNO

MISERICORDIA SAN BARTOLOMEO IN GALDO PIAZZA MUNICIPIO 7 – 82028 SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN)

MISERICORDIA TORRE ANNUNZIATA VIA TORRETTA DI SIENA 258 – 80058 TORRE ANNUNZIATA (NA)

MISERICORDIA TORRECUSO PIAZZA PAPA GIOVANNI PAOLO II 5 – 82030 TORRECUSO (BN)

MISERICORDIA PIETRELCINA VIA ROMA 57 – 82020 PIETRELCINA (BN)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: con vitto e alloggio senza vitto e alloggio, con solo vitto
sistema helios

Senza Vitto e Alloggio 22

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 10 scheda progetto

Agli operatori volontari sarà richiesto:

- Cura della persona, della divisa, delle attrezzature date in uso e della sede di attuazione del progetto.
- Massima educazione civica verso gli assistiti.
- Rispetto delle regole interne dell'ente e degli orari e dei turni di servizio.
- Se possibile, flessibilità nell'orario di servizio e la disponibilità ad effettuare spostamenti.
- Possibilità di svolgere periodi di Servizio Civile presso Sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Universale.

giorni di servizio settimanali ed orario:

N° Giorni di Servizio Settimanali

6

N° Ore di Servizio Settimanale

25

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

voce 11 scheda progetto

Requisito preferenziale sarà il possesso della patente di Guida Categoria B

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

La selezione potrà avvenire, in caso di prorogarsi dell'emergenza Covid-19, con modalità "a distanza" con invito ai giovani inviato per mail oltre che la pubblicazione su sito confederale del calendario delle selezioni.

In caso della presenza di elevati numeri di domande per singoli sedi, verrà effettuata una pre-selezione sui titoli curriculari, al fine di far partecipare al colloquio solo il doppio +2 dei posti disponibili.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 13 scheda progetto

voce 14 scheda progetto

voce 15 scheda progetto

Attestato specifico: Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'ente di accoglienza in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto da ente terzo (vedi allegati):

Ai fini dell'ottenimento dell'attestato specifico, relativamente all'acquisizione da parte degli operatori volontari in Servizio Civile di competenze chiave di cittadinanza previste nel DM del MIUR n. 139 del 22/08/2007, questo verrà rilasciato dall'ente terzo STEA CONSULTING SRL con sede legale in Avellino, via Cicarelli n. 1 (C.F./P.IVA 02674030644). STEA CONSULTING ha, all'interno del proprio oggetto sociale, attività riconducibili alla formazione, anche in via non esclusiva.

In particolare le competenze in chiave di cittadinanza che si intendono attestare sono:

1. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
2. Comunicare comprendendo messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante supporti diversi e rappresentando eventi, fenomeni, principi, concetti norme, procedure atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 17 scheda progetto

Misericordia Pietrelcina: Via Roma 57 – Pietrelcina (BN)

Misericordia San Bartolomeo in Galdo: Piazza Municipio 7 – San Bartolomeo in Galdo (BN)

Misericordia di Guardia Sanframondi: Via Parallela, 39 - Guardia Sanframondi (BN)

Misericordia Torrecuso: Piazza Papa Giovanni Paolo II 5 – Torrecuso (BN)

Misericordia Salerno: Via Giacomo Costa 2 – Salerno (SA)

Misericordia Torre Annunziata: Via Torretta Di Siena 258 – Torre Annunziata (NA)

voce 21 scheda progetto

72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

voce 1 scheda programma

RETE PER L'ASSISTENZA E LA PARTECIPAZIONE IN CAMPANIA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema helios

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone